



/2016

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE

DETERMINA A CONTRARRE

IL CAPO DELL'UFFICIO I

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante "Disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

VISTO il D.P.R. 05 gennaio 1967, n. 18, recante "Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri";

VISTO il D.Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, recante "Norme sulla riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri";

VISTO il D.M. 11 ottobre 2010, n. 2060 registrato alla Corte dei Conti il 10 novembre 2010, reg. n. 18, fg. N. 146, che disciplina le articolazioni interne degli Uffici di livello dirigenziale generale istituiti presso l'Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri con il predetto D.P.R. n.95/2010;

VISTO il D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e, in particolare, gli art. 32 e 36 comma 2 lett a);

VISTO il D.P.R. n. 8 dell'8 gennaio 2016, di nomina del Min. Plen. Vincenzo De Luca a Direttore Generale per la promozione del Sistema Paese, registrato alla Corte dei Conti il 28 gennaio 2016 reg. 245;

VISTO il D.M. 23 dicembre 2013, n. 2398, di preposizione del sottoscritto a Capo dell'Ufficio I della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, registrato alla Corte dei Conti il 21 febbraio 2014;

VISTO il D.M. n. 5021/1/bis del 13 gennaio 2016 con il quale è stata effettuata l'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e materiali ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità per l'esercizio finanziario 2016;

VISTO il D.M. n. 2577 del 3 febbraio 2016 con il quale il Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese ripartisce le risorse finanziarie, umane e materiali tra i Capi delle Unità e degli Uffici di livello dirigenziale;

CONSIDERATO che questo Ufficio, competente per il coordinamento delle iniziative di diplomazia economica a sostegno delle imprese, cura le attività di informazione e divulgazione delle opportunità e degli strumenti volti a favorire la crescita del sistema produttivo italiano e sovrintende all'attività di sostegno informativo ed istituzionale svolta dalla rete diplomatico-consolare;

RILEVATA in questo quadro l'assenza di una banca dati comune a questo Ministero ed alla rete diplomatico-consolare, che consenta di tenere contezza di tutte le attività svolte a sostegno delle imprese italiane sui mercati esteri, sia a fini statistici, sia per meglio modulare le relative risorse;

RAVVISATA pertanto l'opportunità, condivisa con la Segreteria Generale, di realizzare una piattaforma informatica alimentata da (e accessibile a) questo Ministero e la rete diplomatico-consolare, nella quale inserire i dati delle aziende italiane che si rivolgono a questa Amministrazione, le relative richieste ed i seguiti forniti;

CONSIDERATO che per il servizio anzidetto occorrerà avvalersi di un operatore economico altamente qualificato e che pertanto, a seguito di un'indagine di mercato, questo Ufficio provvederà ad invitare, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, un operatore economico in possesso dei necessari requisiti di idoneità professionale e delle capacità tecniche, nonché dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;

VISTO l'art.1 comma 450 della Legge n. 296/2006 e successive modificazioni, secondo cui le amministrazioni statali centrali e periferiche, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 1.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

VISTO l'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 ai sensi del quale le stazioni appaltanti procedono all'affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia europea e alla sub - soglia di € 40.000,00 mediante affidamento diretto adeguatamente motivato;

RILEVATO di potersi avvalere del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), in quanto il servizio in argomento è ivi contemplato e che il ricorso alla predetta piattaforma, secondo il consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa, rappresenta un elenco aperto di operatori economici utilizzabile al fine di individuare l'affidatario del predetto servizio;

RITENUTO congruo porre quale limite della procedura di affidamento diretto del servizio in questione, l'importo complessivo di **€ 32.000,00 IVA esclusa** avuto riguardo ai correnti valori di mercato del servizio anzidetto;

VISTI gli artt. 37, comma 2 del D. Lgs. N. 33/2013 e 1, comma 32 della legge n. 190/2012, in materia di "Amministrazione trasparente";

DETERMINA

Articolo 1

E' avviata la procedura di affidamento diretto per l'acquisizione nel MEPA di una piattaforma informatica per tracciare i contatti con le aziende italiane che si rivolgono a questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a), del D. Lgs. n. 50/2016;

Articolo 2

La spesa complessiva connessa alla procedura di cui al precedente art. 1 è di **€ 32.000,00 IVA esclusa**. Essa è destinata a trovare copertura negli ordinari stanziamenti di bilancio e, in particolare, nel cap. 2471 p.g. 14 del bilancio di questo Ministero.

Articolo 3

Il responsabile del procedimento è il sottoscritto.

Roma,

22 NOV. 2016


Il Capo Ufficio
Min. Plen. Nicola Lener